

Lo ha dichiarato ieri a Milano Sergio Dompè, il presidente di Farmindustria

# Farmaci, i tagli vanno fatti sulle spese inappropriate delle regioni in 'rosso'

L'industria farmaceutica italiana è disposta a "lavorare insieme al Governo e alle Regioni per vedere di contenere la spesa dove ci sono inapproprietezze, a partire dalle Regioni sotto piano di rientro".

Parola di Sergio Dompè. Il presidente di Farmindustria, intervenuto a Milano alla presentazione del terzo rapporto dell'osservatorio Pharmintech 2009 sull'indotto farmaceutico, si dice "molto sereno" riguardo all'ipotesi di anticipare a luglio, per decreto, la manovra economica 2011 e alle voci che parlano di un pacchetto di 10-

12 miliardi di euro, in cui si stanno studiando anche misure per il contenimento della spesa per i farmaci.

"Non esiste un problema di spesa farmaceutica", puntualizza Dompè a margine dell'incontro. "C'è e va combattuto un problema di scorrettezza della spesa da parte di alcune Regioni che in pochissimo tempo devono rientrare" dal deficit. "Le aziende farmaceutiche - prosegue - contribuiranno a essere parte della soluzione. Non possiamo permetterci ritardi. E la sensazione è che, ora che è ripartito il governo delle Regioni, il

momento sia quello giusto. C'è la voglia da parte dei governatori di eliminare una situazione inaccettabile".

Dunque non ci sono tagli che devono uscire dalla manovra, incalza Dompè: "è una questione di impostazione della manovra stessa, che deve considerare tutti i settori e prevedere il contenimento non solo della voce farmaceutica". L'industria farmaceutica "è

quella che, negli ultimi anni, ha dato in assoluto il maggior contributo", aggiunge il numero uno di Farmindustria, ricordando gli 800 milioni di taglio alla spesa farmaceutica per il decreto Abruzzo. "Oggi - assicura - ci stiamo impegnando a impostare un ragionamento differente, validato da Confindustria e presentato al ministro della Salute Ferruccio Fazio. Un ragionamento che si basa sul confronto con i principali indicatori internazionali. Noi ne usciamo come i migliori in Europa, in termini di rapporto qualità-prezzo e di quantità dell'offerta farmaceutica".

E "parlare di tagli - precisa Dompè - è appropriato solo per le Regioni in deficit. Per esempio la Lombardia non è un problema. Noi vogliamo lavorare tutti insieme - istituzioni, imprese e tutta la filiera - per fare in modo che le inapproprietezze rientrino. È impensabile, però, che dobbiamo essere sempre noi, che costiamo il 30% in meno rispetto al resto d'Europa, a pagare per quei settori che, invece, sono a quota +40%".

Quello che "chiediamo - conclude - è rigore e correttezza. È un'impostazione che combatta gli sprechi di ogni genere, anche alla voce farmaceutica. Questa è l'impostazione ufficiale di Confindustria, notificata al ministro Fazio, che l'ha fatta propria. Noi siamo fiduciosi e ci sentiamo tutelati da questo". "L'area in cui prevediamo la crescita maggiore in Italia è quella della ricerca e sviluppo: nel periodo 2010-2013 abbiamo in programma investimenti pari a 320 milioni di euro". Ad

annunciarlo è Chris Viehbacher, Chief Executive Officer di Sanofi-aventis, in visita nel nostro Paese dove l'azienda possiede cinque stabilimenti.

"L'Italia è un Paese molto importante per Sanofi-aventis - spiega il Ceo all'Adnkronos Salute - qui abbiamo oltre tremila dipendenti, cinque siti produttivi ed esportiamo medicinali in molti Paesi del mondo proprio dall'Italia. Abbiamo inoltre tre centri di ricerca e sviluppo, con attività relative ai vaccini e alla salute animale. Insomma, è uno dei Paesi chiave per noi, registriamo circa 1,2 miliardi di euro di vendite annue, cosa che ci rende la prima azienda nel settore farmaceutico".

L'attività di ricerca 'azzurra' di Sanofi-aventis conta, a Milano, oltre che su un Centro di Drug Discovery specializzato nella ricerca preclinica, su un'unità di ricerca clinica, a Brindisi, su un centro multidisciplinare di biotecnologie e a Scoppito (L'Aquila) e su un laboratorio di galenica, cioè di sviluppo industriale di nuove formulazioni chimiche, che sarà operativo nel corso del 2010.

LUCILLA GUIDI

